

Corso di dottorato

EDUCAZIONE E INCLUSIONE PER IL PATRIMONIO CULTURALE E IL TURISMO

Il corso, di nuova istituzione, si fonda sui principi di interdisciplinarietà e transdisciplinarietà e mira a promuovere lo sviluppo di un'educazione innovativa e inclusiva nel contesto del patrimonio culturale e del turismo sostenibile, integrando competenze di diverse discipline: scienze umane (archeologia, storia dell'arte, museologia, geografia, scienze della formazione e dell'educazione), scienze sociali (economia, management, sociologia), informatica e ingegneria.

L'obiettivo è quello di formare ricercatori e professionisti capaci di operare in team multidisciplinari, in contesti interdisciplinari e interculturali, con competenze avanzate nella gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e turistico, altamente qualificati su temi centrali di: museologia, didattica del patrimonio, public history, gestione sostenibile del territorio e del patrimonio culturale, educazione delle persone alla cittadinanza, educazione ambientale, accessibilità e inclusione.

CONVENZIONI E COLLABORAZIONI

Il corso partecipa al programma regionale per il finanziamento di Borse di studio per Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale, volto all'attivazione di borse di dottorato a tematica vincolata, cofinanziate dalla Regione Marche, per le quali è prevista la doppia supervisione (accademica e aziendale) e un periodo di ricerca applicata in azienda.

Il Corso si avvale, inoltre, delle opportunità di formazione e ricerca offerte dalle numerose convenzioni stipulate dall'Università di Macerata e, in particolare, dal Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo con Società accademiche, Atenei e Centri di ricerca nazionali e internazionali, nonché con istituzioni pubbliche, imprese e organizzazioni del terzo settore.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il corso forma ricercatori ed operatori in grado di gestire la complessità dell'educazione incentrata sul patrimonio culturale diffuso ai fini di una gestione e valorizzazione del territorio attraverso una molteplicità di apporti disciplinari che caratterizzano l'odierno quadro della ricerca. L'obiettivo è quello di favorire un approccio integrato allo sviluppo territoriale multistakeholder, superare la frammentazione del sistema dell'alta formazione nel campo della ricerca applicata al patrimonio materiale e immateriale dei territori e formare una nuova generazione di ricercatori e professionisti operanti nel settore, in grado di collaborare e competere nei contesti avanzati delle più prestigiose iniziative nazionali, europee e internazionali. Le industrie culturali e creative, il coordinamento di progetti educativi e la progettazione di un turismo educativo, sostenibile, inclusivo rappresentano contesti occupazionali significativi in cui trovare impiego qualificato e piena valorizzazione del profilo di competenze promosso in questo percorso di alta formazione anche nel quadro di partenariati pubblico-privati, come nuove forme di turismo sostenibile per la valorizzazione del territorio.

DIDATTICA E RICERCA MULTIDISCIPLINARE

Il corso offre un ambiente di apprendimento multidisciplinare e intersettoriale, dove gli studenti possono acquisire le competenze trasversali necessarie per affrontare le sfide globali del patrimonio culturale.

Tali competenze, mirano a sostenere 3 linee di intervento:

1 - *Gestione, Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale* per la formazione di esperti nella conservazione e tutela, gestione di musei, archivi, biblioteche e siti archeologici, e a promuovere competenze nella progettazione di musei inclusivi e di un turismo funzionale alla crescita socio-economica

del territorio.

2 - *Educazione, Inclusione e Promozione della Diversità Culturale*. Il corso mira allo sviluppo di progetti educativi nel settore pubblico e privato, con un focus sull'accessibilità culturale e l'inclusione sociale delle persone con disabilità, Bisogni Educativi Speciali, o in condizioni di fragilità.

3 - *Sviluppo Socio-Economico e Culturale*. Il corso intende formare esperti nei processi del nuovo welfare culturale e sociale, nonché del turismo culturale e educativo, del turismo sostenibile e dei processi partecipativi in ottica CLLD - Community-led local development.

Trasversali ed integrati ai suddetti ambiti sono le competenze digitali che permetteranno di implementare innovative modalità per la ricerca, la valorizzazione, la comunicazione e l'accessibilità al patrimonio culturale ed educativo e per la formazione dei futuri professionisti.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E BIG DATA

Nel panorama strettamente legato a formazione, educazione, patrimonio e territorio, il corso si propone inoltre di coniugare gli esiti della ricerca di base alle Key Enabling Technologies ad alta intensità di conoscenza e associate a elevata intensità di R&S, a cicli di innovazione rapidi, e di inserire poi tali esiti in ecosistemi aperti della ricerca, in corrispondenza alle azioni strategiche sul patrimonio, alle politiche di miglioramento continuo e di digitalizzazione della pubblica amministrazione e alla massimizzazione della catena del valore pubblico-privato, anche in ottica di responsabilità e inclusione sociale, di diritti di cittadinanza, di sostenibilità, di prevenzione, tutela e conservazione, e di protezione e ripristino della biodiversità. Il percorso formativo approfondisce le tematiche inerenti l'accesso agli archivi digitali, a biblioteche, musei e archivi in genere e, in particolare, mira a fornire le conoscenze e le competenze necessarie per l'utilizzo delle tecnologie e delle metodologie di analisi di dati massivi, implementando la capacità di estrapolare, analizzare e mettere in relazione dati eterogenei, strutturati e non, anche su base territoriale.

Il corso aderisce, inoltre, ai criteri dell'open science, adottando politiche di disseminazione dei risultati della ricerca ad accesso aperto (Findable, Accessible, Interoperable e Re-usable), e a quelli dell'open innovation, favorendo processi di contaminazione di competenze, di digitalizzazione dei servizi, di trasferimento tecnologico, di inclusione sociale, di disruptive innovation e di linked open data.